|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
| l'emblema | **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  **“I. Morra” - Matera** | **bandiera europea** |
| Servizi Socio Sanitari - Servizi Commerciali - Produzioni Industriali e Artigianali - Chimica, Materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie Ambientali - Produzioni Tessili Sartoriali - Manutenzione e Assistenza Tecnica  Apparati Impianti Servizi Tecnici Industriali e Civili - Manutenzione dei Mezzi di Trasporto |

**ESAME DI STATO**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**(ai sensi dell’art.17 d.lgs. 62/2017)**

**Classe Quinta Sez.\_\_\_**

**ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE**

**SERVIZI**

**Coordinatore Prof.re/ssa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**DIRIGENTE**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |  |
| --- | --- |
| INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE | |
| **BREVE DESCRIZIONE DELL’ISTITUTO** | pag. |
| **LE CARATTERISTICHE DELL’INDIRIZZO** | pag. |
| **PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI**  **PERCORSI DELSETTORE SERVIZI** | pag. |
| **INDIRIZZI E QUADRI ORARI**   * **AREA DI ISTRUZIONE GENERALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI** * **PROFILO INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI** * **PROFILO INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARIO** | pag. |
| **LA STORIA DELLA CLASSE** | pag. |
| **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE** | pag. |
| **PROSPETTO DATI DELLA CLASSE** | pag. |
| **PROFILO DELLA CLASSE** | pag. |
| **ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO DAL**  **CONSIGLIO DI CLASSE** | pag. |
| **VALUTAZIONE** | pag. |
| **VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL’ESAME DI STATO** | pag. |
| **PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE** | pag |
| **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (ASL)** | pag |
| **ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA** | pag |
| **CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**   * **TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO** | pag |
| **DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE** | pag |
| **LIBRI DI TESTO** | pag |
| **ALLEGATO 1 –** Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati | pag. |
| **ALLEGATO 2 –** Simulazioni prima e seconda prova | pag. |
| **ALLEGATO 3 –** Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio | pag. |
| **FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE** | pag. |

**BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO**

L’ Istituto di Istruzione Superiore “I. Morra” di Matera comprende due Scuole:

* **IPSS “Isabella Morra” – sede principale** –, ubicato in via Dante, n. 84, in un punto nevralgico della città di Matera, nel quale si concentrano numerosi servizi commerciali e diversi istituti scolastici, ben servito a livello di trasporti; pubblici e, quindi, facilmente raggiungibile sia dall’utenza residente in città sia da quella proveniente dai paesi limitrofi
* **IPSIA “Leonardo da Vinci” – sede associata** –, ubicato in Contrada Rondinelle.

Entrambe le scuole, (distinte fino all’a. s. 1997/’98), sono sorte nei primi anni ’60, in risposta allo sviluppo del Paese tra gli anni ’50 e ’60, con la finalità di preparare personale idoneo all’esercizio di attività pratiche.

Nella seconda metà degli anni ’80, in risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro che all’istruzione professionale non richiede più specializzazione ma professionalità polivalenti sono stati introdotti i seguenti indirizzi: Moda, Economico Aziendale e Turistico, Servizi Sociali, Chimico-Biologico; **l’IPSIA** – che aveva ormai visto esaurirsi il settore chimico, in contemporanea con la crisi dell’industria nella Val Basento – si è esteso verso i settori dell’elettronica e delle telecomunicazioni.

**Dall’anno scolastico 2010-2011** è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi **dell’articolo 64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010.**I percorsi di studio hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l’Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali si articolano in due settori: il settore dei SERVIZI (che comprende l’indirizzo Servizi Socio-Sanitari, l’indirizzo Servizi Commerciali) e il settore industria e artigianato articolato in due indirizzi (Produzioni Industriali e Artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica).

**Nel PRIMO BIENNIO**, i risultati di apprendimento dell’area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell’obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

Le competenze linguistico-comunicative, proprie **dell’asse dei linguaggi**, sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l’obiettivo dei saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia all’area di indirizzo. Le discipline scientifiche e tecniche favoriscono, l’allargamento dell’uso della lingua nel loro contesto.

**L’asse matematico**garantisce l’acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Al termine dell’obbligo d’istruzione, gli studenti acquisiscono le abilità necessarie per applicare i principi ed i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui.

**L’asse scientifico-tecnologico**contribuisce a rendere gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell’ambiente. L’insegnamento della scienza e della tecnologia si colloca, quindi, entro un orizzonte generale in cui i saperi si ricompongono per offrire ai giovani strumenti culturali ed applicativi per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo di fronte alla realtà e ai suoi problemi anche ai fini dell’apprendimento permanente.

**L’asse storico-sociale**contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell’evoluzione scientifico-tecnologica e sviluppa il rapporto fra discipline tecniche e l’insegnamento della storia. In questo insegnamento, il ruolo dello sviluppo delle tecniche e il lavoro sono un elemento indispensabile perché tutti gli studenti comprendano come si è sviluppata la storia dell’umanità. E’ evidente che se il lavoro dell’insegnante di storia è sorretto da quello delle discipline tecniche, i docenti di materie di indirizzo possono non solo rispondere a domande specifiche relative alla lorodisciplina, ma anche introdurre, nel proprio insegnamento, elementi di storicità che aiutano a comprendere meglio le dinamiche interne di sviluppo delle tecniche.

A tal fine, le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui alla legge n. 169/08 possono sviluppare organici raccordi tra le due aree e sviluppare le competenze chiave per l’apprendimento permanente indicate dall’Unione europea:

– imparare ad imparare

– progettare

– comunicare

– collaborare e partecipare

– agire in modo autonomo e responsabile

– risolvere problemi

– individuare collegamenti e relazioni

– acquisire e interpretare l’informazione

A partire **dall’anno scolastico 2011/2012** l’Istituto è stato autorizzato ad attivare l’indirizzo Tecnologico: **Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali** e pertanto è diventato **Istituto di Istruzione Superiore.**

**LE CARATTERISTICHE DELL’INDIRIZZO**

**Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali**

**Dall’allegato A) al DPR 87 del 15/03/2010**

**Premessa**

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un’articolazione dell’istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale**,** metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

**Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali, definite a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l’articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente(EuropeanQualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del Decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

**AREA DI ISTRUZIONE GENERALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

* Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
* Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
* Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
* Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell’apprendimento permanente.
* Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
* Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
* Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
* Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un’altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
* Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea e l’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
* Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
* Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
* Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
* Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
* Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.
* Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
* Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
* Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
* Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
* Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**INDIRIZZI,PROFILI,QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE SERVIZI**

Il profilo educativo,culturale e professionale dello studente, costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore servizi, che si articolano nel modo seguente:

## INDIRIZZI

**B1- “Servizi socio-sanitari”**

### B2 - “Servizi commerciali”

**ATTIVITA’ E INSEGNAMENTI DELL’AREA GENERALE COMUNI AGLI**

**INDIRIZZI DEL SETTORE:**

**“SERVIZI”**

**Quadro orario**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **ORE ANNUE** | | | | |
| **1° biennio** | | **2° biennio** | | **quinto anno** |
| **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| Lingua e letteratura italiana | **132** | **132** | **132** | **132** | **132** |
| Lingua inglese | **99** | **99** | **99** | **99** | **99** |
| Storia | **66** | **66** | **66** | **66** | **66** |
| Matematica | **132** | **132** | **99** | **99** | **99** |
| Diritto ed economia | **66** | **66** |  | | |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | **66** | **66** |
| Scienzemotorie e sportive | **66** | **66** | **66** | **66** | **66** |
| RC o attività alternative | **33** | **33** | **33** | **33** | **33** |
| Totale ore | **660** | **660** | **495** | **495** | **495** |
| Attività e insegnamenti  obbligatori di indirizzo | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| Totalecomplessivo ore | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** |

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere,nel piano dell’offerta formativa,attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l’utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell’offerta formativa

**PROFILO INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI**

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi commerciali“ha competenze professionali chegli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E’ in grado di:

* ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
* contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
* contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo–contabile;
* contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
* collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
* utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
* organizzare eventi promozionali;
* utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
* comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
* collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell’amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell’area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell’area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all’organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO**

**Quadro orario**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **ORE ANNUE** | | | | |
| **1° biennio** | | **2° biennio** | | **quinto anno** |
| **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| **Scienze integrate (Fisica)** | **66** |  |  | | |
| **Scienze integrate (Chimica)** |  | **66** |  | | |
| **Informatica e laboratorio** | **66** | **66** |  | | |
| **Tecniche professionali dei servizi commerciali** | **165** | **165** | **264** | **264** | **264** |
| di cui in compresenza | **132\*** | | **132\*** | | **66\*** |
| **Seconda lingua straniera** | **99** | **99** | **99** | **99** | **99** |
| **Diritto/Economia** |  | | **132** | **132** | **132** |
| **Tecniche di comunicazione** |  | | **66** | **66** | **66** |
| Attivitàeinsegnamenti  obbligatoridiindirizzo | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| **Totalecomplessivo ore** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** |

\* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivotriennio sulla base del relativo monte-ore.

**PROFILO INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARIO**

Il Diplomato di istruzione professionale dell’indirizzo “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, perla promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

* partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
* rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
* intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
* applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
* organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
* interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
* individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
* utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO**

**Quadro orario**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **ORE ANNUE** | | | | |
| **1° biennio** | | **2° biennio** | | **quinto anno** |
| **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| Scienze integrate (Fisica) | 66 |  |  | | |
| Scienze integrate (Chimica) |  | 66 |  | | |
| Scienze umane e sociali | 132 | 132 |  | | |
| di cui in compresenza | 66\* | |  | | |
| Elementi di storia dell’arte ed espressioni grafiche | 66 |  |  | | |
| di cui in compresenza | 33\* |  |  | | |
| Educazione musicale |  | 66 |  | | |
| di cui in compresenza |  | 33\* |  | | |
| Metodologie operative | 66\* | 66\* | 99\* |  | |
| Seconda lingua straniera | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Igiene e cultura medico sanitaria |  | | 132 | 132 | 132 |
| Psicologia generale ed applicata |  | | 132 | 165 | 165 |
| Diritto e legislazione sociosanitaria |  | | 99 | 99 | 99 |
| Tecnica amministrativa ed economia sociale |  | |  | 66 | 66 |
| Attivitàeinsegnamenti  obbligatoridiindirizzo | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| di cui in compresenza | 132 | |  | | |

\* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorioche prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivotriennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**LA STORIA DELLA CLASSE**

Composizione della CLASSE: ALUNNI

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **No** | **ALUNNO** | | **Provenienza** |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |
| 4 |  |  |  |
| 5 |  |  |  |
| 6 |  |  |  |
| 7 |  |  |  |
| 8 |  |  |  |
| 9 |  |  |  |
| 10 |  |  |  |
| 11 |  |  |  |
| 12 |  |  |  |
| 13 |  |  |  |
| 14 |  |  |  |
| 15 |  |  |  |
| 16 |  |  |  |
| 17 |  |  |  |
| 18 |  |  |  |
| 19 |  |  |  |
| 20 |  |  |  |

**COMPOSIZIONE DELCONSIGLIO DI CLASSE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Disciplina | Docente | |
| COGNOME | NOME |
| Religione cattolica  Attività alternative |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| ……………… |  |  |
| Rappresentanti Genitori |  |  |
|  |  |
| Rappresentanti Alunni |  |  |
|  |  |

**PROSPETTO DATI DELLA CLASSE**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Anno Scolastico** | **n. iscritti** | **n. inserimenti** | **n. trasferimenti** | **n. ammessi alla classe success.** |
| **2016/17** |  |  |  |  |
| **2017/18** |  |  |  |  |
| **2018/19** |  |  |  |  |

**PROFILO DELLA CLASSE**

**ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| TRAGUARDI DI COMPETENZA  COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI  PECUP | ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO | DISCIPLINE IMPLICATE |
| - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;  - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;  - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e  professionali;  - riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle  componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;  − utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;  − utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento  disciplinare;  - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione,  allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;  - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere  la realtà ed operare in campi applicativi;  -individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; |  |  |
| TRAGUARDI DI COMPETENZA  SPECIFICI DEL SETTORE SERVIZI  PECUP | ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO | DISCIPLINE IMPLICATE |
| Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di:  - riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali**,** sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;  - cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;  - essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;  - sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;  - svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;  - contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell’osservanza degli aspetti  deontologici del servizio**;**  - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;  - intervenire, per la parte di propria competenza e con l’utilizzo di strumenti tecnologici,  nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta  e per l’esercizio del controllo di qualità. |  |  |

**VALUTAZIONE**

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l’art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine i favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

**Tipologia di prova**

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologia di prova** | **Numero prove per quadrimestre** |
| Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche | Numero …… per quadrimestre |

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

* il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo
* i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
* i risultati delle prove di verifica
* il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l’osservazione nel

**VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL’ESAME DI STATO**

Prova scritta di **Italiano**

**Tipologia A (Analisi del testo letterario)**

**Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

**Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

**Simulazioni I prova nazionale**

**data 19/02/2019**

**data 26/03/2019**

**Simulazioni II prova nazionale**

**data 28/02/2019**

**data 02/04/2019**

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data ………………………………………….

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento

Il Consiglio di Classe, in vista dell’Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

**PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo del percorso** | **Discipline coinvolte** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (ASL)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo del percorso** | **Periodo** | **Durata** | **Discipline coinvolte** | **Luogo di svolgimento** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**SVOLTE NELL’ANNO SCOLASTICO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **TIPOLOGIA** | **OGGETTO** | **LUOGO** | **DURATA** |
| **Visite guidate** |  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| **Viaggio di istruzione** |  |  |  |
| **Progetti e**  **Manifestazioni culturali** |  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| * 1. **Incontri con esperti** |  |  |  |
| **Orientamento** |  |  |  |

**CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **N.** | **COGNOME e NOME** | **Conversione Credito scolastico**  **3°e 4° ANNO** | **Credito scolastico**  **5° ANNO** | **TOTALE** |
| 1 |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |
| 5 |  |  |  |  |
| 6 |  |  |  |  |
| 7 |  |  |  |  |
| 8 |  |  |  |  |
| 9 |  |  |  |  |
| 10 |  |  |  |  |
| 11 |  |  |  |  |
| 12 |  |  |  |  |
| 13 |  |  |  |  |
| 14 |  |  |  |  |
| 15 |  |  |  |  |

***In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell’assegnazione dei crediti scolastici:***

**TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Media deivoti** | **Fasce di credito**  **III ANNO** | **Fasce di credito**  **IV ANNO** | **Fasce di credito**  **V ANNO** |
| **M = 6** | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| **6< M ≤7** | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| **7< M ≤8** | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| **8< M ≤9** | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| **9< M ≤10** | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

**DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

**Materiali proposti sulla base del percorso didattico**

**per la simulazione del colloquio**

**(D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi** | **Consegna** | **Discipline coinvolte** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**LIBRI DI TESTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TITOLO** |
| **Religione cattolica**  **Attività alternative** |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**ALLEGATO n. 1**

**CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE**

e sussidididatticiutilizzati

(titolo dei libri di testo, etc,)

**ALLEGATO n. 2**

**Simulazioni**

**Prima e seconda prova**

**ALLEGATO n. 3**

**Griglie di valutazione**

**Prima e seconda prova**

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***COMPONENTE*** | ***DISCIPLINA*** | ***FIRMA*** |
| Prof. | Religione cattolica  Attività alternative |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |

IL COORDINATORE Alunni:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

IL dirigente scolastico

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_